

Sardegna

industriale

bimestrale di informazione economica



**SPECIALE / Il problema Energia nell'isola
all'interno: inserto "Portualità e Mediterraneo"**



sulle parti interessate per far sì che i cittadini europei possano beneficiare di queste importanti tecnologie senza ulteriori indugi».

Energia: creare un vero mercato e garantire l'approvvigionamento

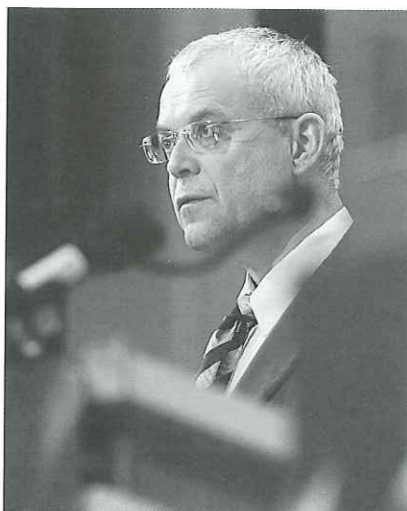
La politica energetica dell'Unione europea ha ricevuto nuovo slancio. La Commissione europea ha adottato, infatti, un terzo pacchetto di proposte legislative intese a garantire che i consumatori possano effettivamente scegliere il proprio fornitore e tutti i cittadini europei possano fruire pienamente dei vantaggi disponibili. Le proposte della Commissione sono improntate ad un'ottica che pone in primo piano la scelta del consumatore, tariffe più eque, l'energia pulita e la sicurezza dell'approvvigionamento.

Il pacchetto promuove lo sviluppo sostenibile stimolando l'efficienza energetica e assicurando che anche imprese più piccole, ad esempio quelle che investono nelle fonti d'energia rinnovabili, abbiano accesso al mercato dell'energia. Un mercato concorrenziale permetterà inoltre di rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento favorendo gli investimenti nelle centrali elettriche e nelle reti di trasporto, evitando in tal modo interruzioni nell'approvvigionamento di elettricità o gas. Inoltre sono rafforzate le garanzie di una concorrenza leale con le imprese di paesi terzi.

«Nel corso dell'ultimo decennio – ha detto Andris Piebalgs, commissario responsabile per l'Energia – sono stati fatti molti progressi sulla via di un mercato interno europeo dell'energia. Dobbiamo ora portare a compimento il processo avviato e garantire che i vantaggi derivanti da tale mercato siano reali, effettivi e accessibili a tutti gli interessati, privati e imprese. Spetta all'Unione adottare le misure necessarie per permettere a tutti gli europei di scegliere liberamente il loro fornitore e godere delle condizioni più vantaggiose».

Applicare meglio la normativa del lavoro

I risultati di una consultazione pubblica in merito all'adattamento della normativa di settore all'attuale mondo del lavoro sono stati presentati dalla Commissione europea. La consultazione ha avuto un grande successo: sono stati ricevuti più di 450 punti di vista provenienti da tutta una gamma di attori siti nell'Ue-



Vladimír Špidla, commissario europeo per l'Occupazione, Affari sociali e Pari opportunità

27 e fuori di essa. Nonostante le divergenze d'opinione, i risultati della consultazione ribadiscono che la normativa del lavoro è essenziale per gestire la forza lavoro dell'Unione e per dare ai lavoratori un senso di sicurezza. Molte delle risposte pervenute sottolineano, in particolare, la necessità di attuare appieno la vigente normativa del lavoro in tutti gli Stati membri e di raggiungere un accordo su questioni d'attualità come le proposte in merito ai contratti delle agenzie di lavoro temporaneo e al riesame della direttiva sull'orario di lavoro.

Commentando i risultati della consultazione, Vladimír Špidla, commissario europeo per l'Occupazione, ha affermato: «La consultazione ha indicato che molti attori desiderano veder completati efficacemente i capitoli della riforma ancora aperti prima di passare a nuovi ambiti di intervento. Dobbiamo continuare a concentrare la nostra attenzione sulla tutela dei lavoratori vulnerabili, sulla sensibilizzazione dei datori di lavoro e dei lavoratori in merito alle vigenti normative di minima dell'Ue e sull'alleggerimento degli oneri per le imprese che rispettano le regole del gioco».

Per l'Europa una politica marittima integrata

La Commissione ha adottato una comunicazione che definisce la sua visione di una politica marittima integrata per l'Ue, nonché un piano d'azione dettagliato che fissa un programma di lavoro ambizioso per i prossimi anni. Le scoperte scientifiche, i considerevoli progressi nel campo dello sviluppo tecnolo-

gico, la globalizzazione, il cambiamento climatico e l'inquinamento marino stanno rapidamente modificando i rapporti dell'Europa con i mari e gli oceani, con tutte le opportunità e le sfide che questo comporta. Una politica marittima integrata consentirà all'Unione di affrontare adeguatamente tali sfide. La proposta si basa su un'ampia consultazione pubblica conclusasi nel giugno scorso e rappresenta il lavoro di un gruppo direttivo di 10 commissari presieduto da Joe Borg. La comunicazione e il piano d'azione sono accompagnati da una relazione sull'esito della consultazione, che ha rivelato un forte sostegno delle parti interessate a favore dell'iniziativa della Commissione.

La comunicazione e il piano d'azione che l'accompagna elencano una serie di azioni concrete che saranno avviate nel corso del mandato dell'attuale Commissione. Le azioni coprono una grande varietà di temi tra cui il trasporto marittimo, la competitività delle imprese marittime, l'occupazione, la ricerca scientifica, la pesca e la protezione dell'ambiente marino.

L'avvio del piano d'azione è già iniziato con la presentazione del commissario Špidla relativa al riesame delle deroghe al diritto del lavoro nei settori marittimi e la pubblicazione, ad opera del commissario Pielbaks, di una relazione sui collegamenti tra la politica energetica dell'Ue e la nuova politica marittima integrata.

Le Regioni dell'Unione europea in dati e cifre

In quale regione tra le 268 dell'Unione europea è quella dove una donna ha più possibilità di lavoro? Dove si trova la proporzione più alta di studenti? In quale città europea è più facile trovare casa e lavoro? Le risposte a queste ed altre domande si trovano nell'edizione 2007 dell'Annuario regionale di Eurostat, pubblicato dall'Ufficio statistico della Comunità europea. La pubblicazione include capitoli sulla popolazione, il Pil, il mercato del lavoro, la produttività del lavoro, le statistiche urbane, la scienza, la tecnologia e l'innovazione, le imprese, i trasporti, il turismo, l'istruzione e l'agricoltura. L'annuario rappresenta uno strumento di informazione fondamentale per un gran numero di utilizzatori: le istituzioni europee, le amministrazioni nazionali, regionali e locali oltre al grande pubblico. L'annuario in versione cartacea è disponibile al costo di 30 euro. È possibile visionare on line alcuni dati sul sito di Eurostat <http://ec.europa.eu/eurostat>. (s.s.)